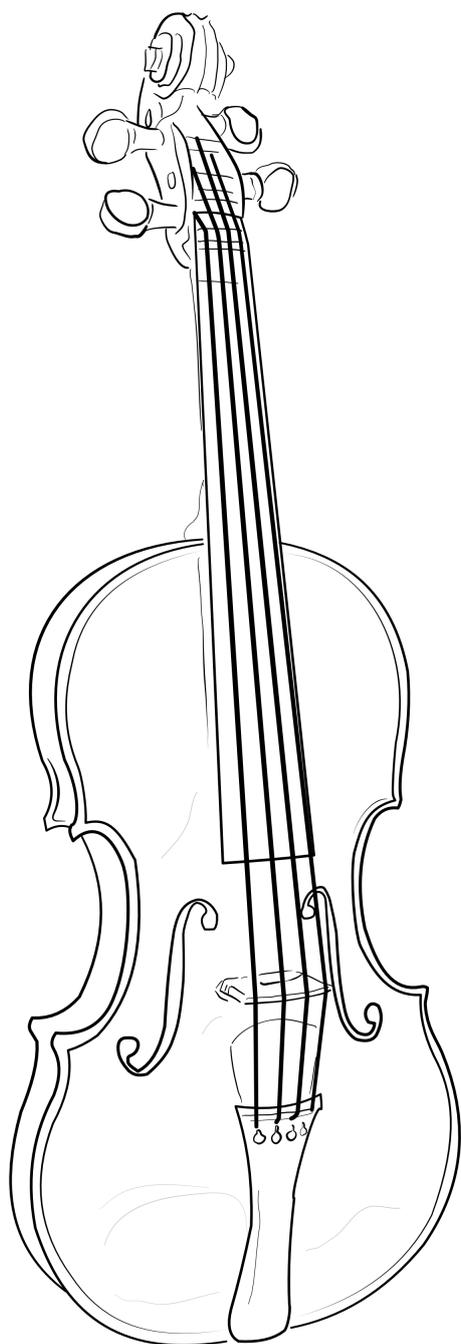


## Il violino magico di Paganini

---



Niccolò Paganini, famoso violinista italiano, era magro e spilungone fin da ragazzo.

Paganini nacque il 27 ottobre 1782 in Vico della Gattamora, nel cuore della vecchia Genova, non lontano da Porta Soprana, e lì visse fino all'età di dodici anni. Prese dal padre le prime lezioni di musica e cominciò a suonare il mandolino e il violino. Poi andò a Parma a prendere lezioni di violino presso il grande artista e compositore Alessandro Rolla. Da quel momento incominciò per Niccolò una carriera concertistica di grande successo che, per il trentennio della sua attività, gli permise di guadagnare somme<sup>1</sup> favolose. Il suo debutto<sup>2</sup> al teatro La Scala di Milano nel 1813 fu trionfale e la fama della sua bravura si diffuse in tutta Europa.

Il suo aspetto allampanato<sup>3</sup>, gli occhi neri e spiritati, i capelli lunghi e spettinati, il grande naso aquilino<sup>4</sup> spiccavano sul suo volto pallidissimo. Vestiva sempre di scuro e questo gli dava quell'alone di mistero di cui andava molto fiero.

Intorno alla sua figura fiorirono numerose leggende. Alcuni dissero che per i meravigliosi effetti ottenuti dal suo violino aveva fatto un patto con il diavolo, altri sostennero che il violino era magico e altri ancora che non studiava mai e che usava lo strumento solo davanti al pubblico.

A Vienna, mentre eseguiva un pezzo dal titolo particolarmente suggestivo, "Le Streghe", molte signore svennero per l'emozione e raccontarono che mentre suonava il "Cannone", così Paganini amava chiamare il suo violino, gli era comparso a fianco il demonio.

Tutti questi pettegolezzi<sup>5</sup>, di fatto, riuscirono solo ad accrescere la sua fama.

Di certo c'è che le sue capacità artistiche erano eccezionali, specialmente quando eseguiva brani famosi trasportandoli sulla sola quarta nota, ottenendo tuttavia la pienezza di suono di un'orchestra intera.

Il talentoso<sup>6</sup> violinista che affascinò tante platee morì a Nizza nel 1840 e fu sepolto nel cimitero di Parma. Il famoso

"Cannone" fu donato alla città di Genova, che lo custodisce a Palazzo Tursi, sede del Comune.

Ogni anno, a partire dal 1954, al vincitore del Concorso Internazionale di violino "Premio Paganini" viene concesso di suonare il magico strumento del violinista genovese.

---

<sup>1</sup> somme: quantità di denaro

<sup>2</sup> debutto: inizio dell'attività professionale

<sup>3</sup> allampanato: alto e magro

<sup>4</sup> naso aquilino: simile al becco dell'aquila, ricurvo, arcuato

<sup>5</sup> pettegolezzi: chiacchiere, dicerie

<sup>6</sup> talentoso: pieno di talento, di bravura

## Comprensione del testo

### 1. Indica se le seguenti frasi sono vere o false

	V	F
Niccolò Paganini nacque a Parma	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Paganini era basso di statura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Intorno alla sua figura nacquero molte leggende	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Molti credevano che la sua abilità nel suonare era opera del diavolo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Paganini suonava su una corda sola	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Alcuni dicevano che Paganini si esercitava moltissimo prima di esibirsi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Paganini guadagnò molto denaro nel corso della sua carriera	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
La carriera di Paganini durò circa venti anni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Paganini morì a Parma	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Il violino di Paganini si trova a Genova	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

## Esercizi

### 1. Nel testo che hai letto sottolinea i verbi al passato remoto

### 2. Completa il testo con i verbi al passato remoto:

Il famoso violino – detto il "Cannone" – (essere) ..... lo strumento preferito del grande violinista genovese Niccolò Paganini. Paganini stesso (chiamare) ..... l'eccezionale strumento "il mio cannone violino" per il suo suono potente.

Il liutaio cremonese Bartolomeo Guarneri, detto "del Gesù" per l'abitudine di firmare i suoi strumenti musicali con una croce, (costruire) ..... il violino nel 1742 e Paganini lo (ricevere) ..... in dono da un ammiratore probabilmente nel 1802 e da quel momento (diventare) ..... un compagno inseparabile. Grazie al "Cannone" Paganini (sviluppare) ..... nuove tecniche violinistiche e (sfruttare) ..... al massimo le potenzialità dello strumento.

Lo suonava, secondo l'uso del tempo, senza usare la mentoniera, appoggiando il mento direttamente sullo strumento che conserva ancora i segni dell'uso intenso.

Paganini (morire) ..... a Nizza nel 1840 e (lasciare) ..... in eredità il violino alla sua città natale per conservarlo dopo la sua morte. Paganini (mantenere) ..... infatti per tutta la vita un profondo legame con la città di Genova.